

**Incontro con l'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Paradis
Aosta c/o sede del GAL Valle d'Aosta – 5 giugno 2023 – ore 9.00**

All'incontro sono presenti:

Loredana Petey - Sindaco del Comune di Aymavilles

Mauro Lucianaz – Sindaco del Comune di Arvier

Nadir Junod – Sindaco del Comune di Avise

Franco Allera - Sindaco del Comune di Cogne

Vittorio Stefano Anglesio - Sindaco del Comune di Introd

Firmino Thérissod - Sindaco del Comune di Rhêmes-Notre-Dame

Andrea Barmaz - Sindaco del Comune di Saint-Pierre

Massimo Pepellin – Sindaco del Comune di Sarre

Roger Georgy – Sindaco del Comune di Valsavarenche

Bruno Jocallaz – Sindaco del Comune di Villeneuve

Per il GAL Valle d'Aosta:

Camillo Rosset – Presidente

Marta Anello – Coordinatore

Stefania Scalise – Animatore



Il Presidente, sig. **Camillo Rosset**, prende la parola, ringrazia i Sindaci per la partecipazione e ricorda ai presenti che il GAL sta lavorando alla candidatura per il periodo di programmazione 2023-2027 con l'obiettivo di costruire la strategia intorno ad un ambito tematico prevalente, individuando al massimo un'altra area tematica strettamente correlata con il tema prioritario. Gli ambiti tematici tra cui scegliere sono i seguenti:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

Camillo Rosset informa che il Comitato direttivo ha trovato molto interessante il tema "4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare" e che sta, pertanto, svolgendo degli approfondimenti con gli assessori e i dirigenti regionali in merito alla possibilità di instaurare una collaborazione sul tema, in particolare per quanto riguarda la messa in rete degli attori locali finalizzata alla costituzione delle Comunità energetiche rinnovabili. La dotazione finanziaria del programma Leader della Valle d'Aosta per la programmazione 2023-2027 ammonta a 5.770.000 €, dei quali un massimo del 25% potrà essere destinato ai costi di gestione e animazione del GAL. Si sta valutando l'idea che una parte delle risorse venga allocata per l'organizzazione da parte del GAL di attività di animazione sul territorio e informazione rispetto al tema della promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e alle CER, oltre a proporre percorsi di formazione per i professionisti per la stesura dei regolamenti. Alcune società esterne si stanno inoltre approcciando ai Comuni per proporre consulenze sul tema, creando però spesso situazioni di confusione. L'azione del GAL potrebbe pertanto aiutare a fare chiarezza e, al contempo, potrebbe risultare fondamentale in ottica della transizione energetica.

Camillo Rosset pone l'accento sull'importanza del **PAESC** (Piano d' Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), documento fondamentale anche per la partecipazione ai prossimi bandi europei in ambito energetico. Al momento solamente il Comune di Aosta dispone di tale piano, per la cui redazione ha speso circa 16.000,00 euro più IVA. Il tema potrebbe essere pertanto di interesse per gli enti locali del nostro territorio e la sua redazione inclusa nelle azioni della prossima strategia. **Camillo Rosset** informa inoltre che il bando di selezione del GAL contiene espresse indicazioni in merito alla necessità di concentrare le risorse finanziarie, limitando i piccoli interventi localizzati in un singolo Comune a vantaggio di progettualità di livello sovracomunale.

Secondo il Presidente del GAL un altro tema interessante, soprattutto per le aziende, potrebbe essere il "2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari", che offre la possibilità di toccare diversi ambiti. Il tema della filiera, ad esempio, può includere anche azioni mirate alla diffusione del prodotto agroalimentare nel settore turistico-ricettivo.

Camillo Rosset lascia quindi spazio al confronto e interviene il Sindaco di Aymavilles, sig.ra **Loredana Petey**, la quale esprime perplessità in merito al tema delle CER. Sicuramente l'argomento è interessante, ma vista la presenza di altre risorse regionali e nazionali per la loro realizzazione, sarebbe preferibile indirizzare la Strategia del GAL su altri piccoli interventi di cui i Comuni hanno necessità. Concorda invece sulla possibilità di destinare una parte della dotazione finanziaria per la stesura dei PAESC. Trattandosi di un documento che diventerà obbligatorio, sarebbe senz'altro utile per i Comuni ricevere un contributo a riguardo. Per quanto concerne le attività di animazione, indica la necessità di verificare anche quanto già programmato dal COA Energia e come questo intenda proseguire nell'ambito delle CER.

Camillo Rosset sottolinea che le attività di animazione e informazione, rispetto al tema della promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e alle CER, verrebbero organizzate dal GAL in collaborazione con le strutture regionali e la Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales, la quale ha già in programma alcune iniziative a partire dall'autunno 2023. Inoltre, per tale attività, potrebbero essere usate le risorse allocate per i costi di gestione e animazione del GAL.

Loredana Petey chiede quindi conferma che sia stata esclusa l'ipotesi di inserire nella Strategia del GAL la costituzione vera e propria delle CER.

Camillo Rosset conferma, in quanto l'esiguo ammontare delle risorse non permetterebbe di finanziare interventi materiali di realizzazione delle strutture necessarie. Al massimo è possibile pensare di offrire un supporto per la stesura dei regolamenti.

Interviene **Marta Anello**, coordinatore del GAL, specificando che il tema energetico costituirebbe in ogni caso l'ambito di intervento secondario della Strategia, la quale sarebbe incentrata principalmente sul tema delle filiere. Il GAL potrebbe finanziare l'animazione attraverso i propri costi di funzionamento e gestione, proponendo dei bandi rivolti ai Comuni per la redazione dei PAESC. Tale documento costituisce le fondamenta anche per la futura realizzazione di una CER, in quanto contiene un'analisi degli impianti e dei consumi di un territorio, utili a capire se questo possieda le potenzialità per sviluppare una CER e quali sarebbero gli investimenti necessari per poterlo fare. Non è infatti scontato che tutte le aree delle Valle d'Aosta possiedano le caratteristiche giuste per realizzare una CER. **Marta Anello** informa inoltre che il GAL sta valutando la possibilità di lavorare sulla filiera del legno, la quale consentirebbe di legare i due ambiti di intervento. Ovviamente si tratta di un tema ancora poco esplorato in Valle d'Aosta, ma per il quale esistono ottime buone pratiche introdotte dai GAL piemontesi. Occorrerebbe inoltre superare i problemi legati al frazionamento delle proprietà e alla manutenzione del bosco.

Il Sindaco di Cogne, sig. **Franco Allera**, condivide le osservazioni di Loredana Petey, ritenendo preferibile finanziare interventi, anche rivolti ai privati e alle aziende, per i quali non sono disponibili fonti di contributo alternative, in quanto le risorse a disposizione non permettono di pensare ad investimenti importanti sul tema delle CER. Un'azione di animazione e informazione potrebbe invece essere d'aiuto.

Camillo Rosset informa che dagli incontri con altre Unités des Communes è emersa la preferenza di alcuni amministratori ad allocare la maggior parte delle risorse sui bandi dedicati ai privati, anche in considerazione delle difficoltà incontrate da molti uffici tecnici comunali nella fase di rendicontazione dei progetti.

Loredana Petey ribadisce che, in mancanza della normativa regionale e delle delibere attuative, non è possibile intraprendere azioni sul tema delle CER in quanto, ad esempio, non è attualmente chiaro dove potrebbero essere posizionati eventuali pannelli solari o altri impianti.

Marta Anello chiarisce che le azioni del GAL sarebbero incentrate sul supporto per la redazione dei PAESC e sulla transizione energetica.

Loredana Petey e **Massimo Pepellin**, Sindaco del Comune di Sarre, condividono tale proposta, suggerendo che in questo caso potrebbe essere l'Unité ad affidare l'incarico ad una società per la stesura del PAESC di tutti i Comuni.

Interviene il Sindaco di Arvier, sig. **Mauro Lucianaz**, il quale condivide le perplessità espresse dai colleghi e la preferenza per il lavoro sui PAESC e sulla formazione. Informa inoltre che l'Unité sta lavorando sul tema energetico da anni e che, all'inizio del 2023, l'ente ha presentato a Compagnia Sanpaolo un progetto sul tema della transizione energetica che prevedeva anche una parte di formazione del personale. Per quanto riguarda la costituzione vera e propria delle CER, il territorio è stato finora frenato dall'eccessiva incertezza normativa. Concorda comunque sull'inserimento del tema come ambito di intervento secondario, visto che sarà possibile nel prossimo futuro usufruire di risorse provenienti da altre fonti per sviluppare il tema CER.

Camillo Rosset chiede ai colleghi di esprimersi in merito al tema "2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari". In proposito, **Marta Anello** informa che il GAL sta lavorando per ottenere l'autorizzazione da parte dell'Assessorato Agricoltura a finanziare degli accordi di filiera che includano anche i prodotti agroalimentari dell'allegato I del TFUE, se legati alla filiera, e che possano prevedere anche finalità turistiche.

Mauro Lucianaz chiede se interventi di questo tipo non fossero già stati realizzati in passato.

Marta Anello risponde che finora è stato possibile fare alcuni piccoli interventi solamente sulle filiere che non includono i prodotti dell'allegato I e che hanno riguardato soltanto la loro promozione, non la produzione e la trasformazione.

Camillo Rosset informa che interventi di questo tipo sono già stati fatti in Piemonte. A questo proposito, il Presidente aggiunge che si sta valutando l'ipotesi di chiedere l'adesione del GAL Valle d'Aosta ad AssoPiemonte Leader, l'associazione che riunisce tutti i GAL piemontesi, al fine di aprire il confronto con altre realtà. **Marta Anello** informa che il GAL potrebbe inoltre attivare un progetto di cooperazione con altri GAL piemontesi.

Loredana Petey ritiene molto interessante la possibilità di lavorare sui progetti di filiera. Chiede inoltre se il tema "5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali" sia quello sul quale il GAL ha lavorato nella programmazione 2014-2022, in quanto la tematica è sempre attrattiva e consente di valorizzare le risorse locali.

Marta Anello conferma ma chiarisce che il bando di selezione del GAL obbliga l'associazione a sviluppare la Strategia su un massimo di due temi.

Loredana Petey chiede se sia già stato deciso quante risorse allocare sul tema legato alla transizione energetica. **Camillo Rosset** informa che non è ancora stato chiarito, ma in ogni caso il tema sarà secondario.

Tutti i Sindaci concordano che la dotazione finanziaria sia comunque esigua per poter prevedere interventi importanti su tale tema.

Loredana Petey chiede se l'Unité potrebbe eventualmente gestire per conto dei Comuni alcuni interventi puntuali sul proprio territorio, viste le difficoltà incontrate dai singoli uffici tecnici comunali.

Camillo Rosset sottolinea che tale iniziativa potrebbe essere realizzabile, prevedendo ad esempio un eventuale accordo di filiera che porti alla creazione di un percorso di valorizzazione dei forni frazionali, nell'ambito di un'azione sovracomunale. **Marta Anello** aggiunge che tali percorsi potrebbero essere legati ad un prodotto agroalimentare, includendo sia interventi materiali che di promozione. Informa inoltre che nei progetti di cooperazione per lo sviluppo rurale è prevista la possibilità di iniziative di collaborazione tra pubblico e privato.

Il Sindaco di Introd, sig. **Vittorio Stefano Anglesio**, suggerisce che l'Unité potrebbe valutare la sistemazione di Maison Bruil per riproporre attività di degustazione e di vendita dei prodotti, come inizialmente proposto dalla rete di imprese Tascapan, ora non più operativa in tale sito. Inizialmente le aziende hanno investito molto nel progetto Tascapan, dopodiché l'interesse è scemato e le aziende hanno iniziato ad espandersi singolarmente.

Camillo Rosset conferma che il concetto di filiera fatica ancora ad entrare nei processi di lavoro delle aziende.

Franco Allera torna sul tema delle CER per sottolineare che a suo avviso sarà necessario l'intervento da parte di una società strutturata come CVA, altrimenti per gli enti locali si creeranno importanti problemi legati alla loro gestione. Per quanto riguarda la formazione è inoltre necessario porre la giusta attenzione, in quanto l'interesse delle società è comunque di offrire la consulenza e realizzare il progetto, senza pensare alle successive conseguenze per il territorio.

In conclusione di incontro, **Camillo Rosset** informa che nel corso della settimana avrà inizio il confronto con le associazioni di categoria e la cittadinanza. **Marta Anello** aggiunge che, alla fine del percorso di animazione, verrà proposta un'assemblea dei soci per fare il punto su quanto emerso e procedere nella stesura della Strategia.